

D COSA SUCCEDDE . PARLIAMONE

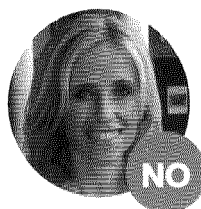
È giusto che le mamme lavoratrici vadano in pensione prima?

Il governo pensa all'uscita anticipata per chi ha figli. Ma qualcuno crede che sarebbe una forma di discriminazione

di Anna Spena - [@SpenaAnna](#)



ANNA GIACOBBE
Deputata, prima segretaria generale della Camera del lavoro di Savona, poi della Cgil regionale della Liguria



PAOLA PROFETA
Docente del dipartimento di Analisi delle politiche e management pubblico alla università Bocconi

«La proposta, ancora del tutto insufficiente, di permettere alle madri di ritirarsi prima dal lavoro mette in luce un elemento importante: occorre riconoscere, e valorizzare a fini pensionistici, il "lavoro" di cura familiare per i figli, gli anziani, i disabili gravi. E su questo fronte sono molti gli interventi da fare».

Va premiato l'impegno in famiglia. «Le modifiche alle regole per andare in pensione, soprattutto con la legge Fornero del 2011, hanno prodotto un innalzamento repentino dei requisiti pensionistici, soprattutto per le donne, abolendo ogni differenza con gli uomini. Ma la storia lavorativa delle donne, con tanti "buchi" previdenziali e retribuzioni più basse, è molto diversa. La ragione? Ricade su di loro la gran parte dell'impegno domestico. Fare parti uguali tra diversi è una forma di ingiustizia».

«Quando, prima del 2012, c'era disparità nell'età pensionabile tra uomini e donne si giustificavano gli anni di lavoro in meno come una "compensazione" rispetto al doppio lavoro che le donne svolgevano fuori e dentro casa. Ritornare indietro creerebbe solo l'ennesima discriminazione: non è giusto mandare le donne in pensione prima e oltretutto con una quota di previdenza sociale più bassa perché hanno lavorato meno anni e versato quindi meno contributi»

Vanno aiutate le giovani. «I problemi devono essere risolti durante la vita lavorativa, non quando ci si ritira: il sostegno va dato alle giovani e mamme. Proponiamo soluzioni per eliminare le disparità tra gli stipendi di uomo e donna, incrementiamo gli aiuti fiscali e creiamo per le madri soluzioni che agevolino la conciliazione famiglia-lavoro».

IL SONDAGGIO SU TWITTER

82% **SI** | **18%** **NO**

I COMMENTI SU FACEBOOK

@loretta
«È giusto che ci permettano di goderci i nipoti».

@annamaria
«Quando ho avuto il secondo figlio, mio marito mi ha detto di licenziarmi, così mi sono presa cura dei ragazzi. Una madre deve starsene a casa, ma lo Stato deve darle un assegno».

@sofia
«Bello riconoscere il lavoro fatto dalle madri, ma anche con soldi in più nella pensione».

@roberta
«Se una donna non può avere figli?».

@laura
«Fateci andare in pensione, figli o non figli!».

@nuccia
«Vorrei poter scegliere se andare in pensione con poco o molto».

@enza
«Andrò in pensione a 70 anni: 6 mesi non cambierebbero la triste realtà. Tutte abbiamo diritto a vivere la terza età con dignità».

CONTRASTO/IMAGOECONOMICA (2)